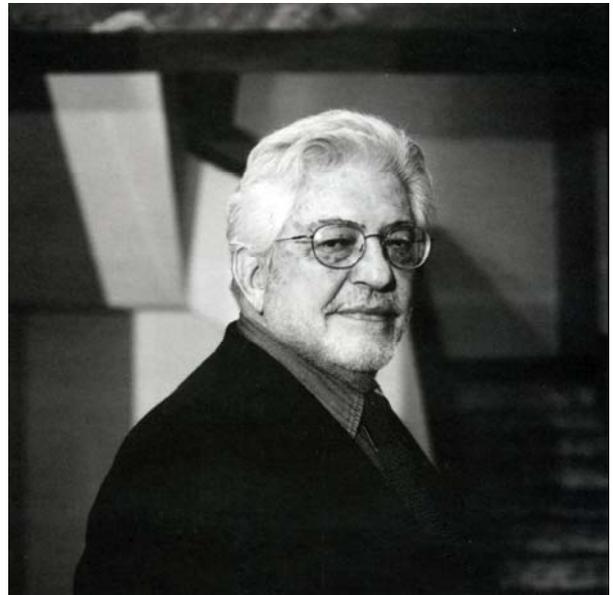


## OLTRE LA COMMEDIA, LE LEZIONI DI SCOLA

di Roberto Ellero

Non abbiamo resistito, chiamandola infine proprio così, *Lezioni di Scola*, la personale del regista in programma alla Casa del Cinema. Un gioco di parole sin troppo facile ma sul quale occorre intendersi. Perché se c'è un autore del cinema italiano caparbiamente allergico alle cattedre, come pure a lusinghe e prebende, questi è proprio Ettore Scola, mai dimentico della gavetta da cui proviene (la palestra dell'umorismo e delle sceneggiature a mille mani), nonché della fatica occorsa per attraversare con autorevolezza oltre mezzo secolo di cinema italiano, sul crinale di quel genere nazionale, la commedia, foriero di successi ma anche di eccessi, guardato sempre con un po' di sufficienza dalla critica quando non riesumato, di recente, da furori revisionistici spesso soltanto frivoli. Invece, nel cinema di Scola, ecco la prima *lezione*, la coerenza di un percorso autoriale che non s'accontenta del risultato, azzardando nuovi scenari e accarezzando la costante della variante. Mai lo stesso film, in altre parole. E poi il lavoro di squadra, altra lezione, con la capacità davvero maieutica di valorizzare al meglio e con la massima originalità interpreti di prima grandezza, che non nascono con lui ma che sui set dei suoi film si rigenerano. Sordi, Manfredi, Tognazzi, Gassman, Mastroianni, Loren, Vitti, Sandrelli e tanti altri ancora: è lungo l'elenco delle performance strepitose, in contesti quasi sempre "corali", specchio di una socialità ricca di implicazioni. La prima impennata nel fatidico 1968, in trasferta, con un *Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?* dalle ascendenze conradiane, che proietta di colpo la commedia fuori dai suoi consueti binari e scenari. E poi, quando i poliziotti non andavano di moda, *Il commissario Pepe*, uno sguardo amaro, dolente e quasi presago di tutto il marcio che verrà fuori dalle nostre parti. Una vita per il Partito, l'unico degno del determinativo e della maiuscola: sullo sfondo di una Festa dell'Unità *Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca)*, la ricostruzione di un delitto che porta in scena con prepotenza il "personale", in un universo proletario già senza più rivoluzione, preludio a quel *C'eravamo tanto amanti* che è quasi un'epitome della sinistra italiana fra valori traditi e passioni affievolite ma ancora palpitanti, prima degli abissi sottoproletari di *Brutti, sporchi e cattivi* e di quelli salottieri de *La terrazza*. In mezzo, un film che da solo varrebbe un monumento, *Una giornata particolare*, dove due solitudini – l'omosessuale prossimo al confino e la casalinga confinata fra le quattro mura di casa – riempiono di significati quell'alterità al fascismo di cui si



# CircuitoCinema

## SPAZIO CRITICO

sono sempre poco occupati la cultura e il cinema di questo nostro paese, durante e dopo. Regista colto, Scola, e di buone letture, intrigato dalla Storia (che giustamente considera sempre "contemporanea") e dai temi del Viaggio. Con *Il mondo nuovo* siamo nella Francia della Rivoluzione, dove tutto va per succedere ma con la sensazione che tutto, prima o poi, tornerà come prima, mentre in *Ballando ballando* quella stessa Storia di cui si diceva (il Novecento francese, nel caso) scorre nel microcosmo significante di una sala da ballo. Pensiero debole e minimalismo avanzano con l'assottigliarsi delle certezze politiche. E anche nel cinema di Scola lo spirito diviene quello del tempo che passa (*La famiglia*, *La cenà*), del cinema che non è quasi più (*Splendor*), delle occasioni perdute (anche fra padri e figli: *Che ora è*), della memoria che fa difetto (*Concorrenza sleale*, ancora il 1938, come in *Una giornata particolare*, anno davvero orribile). Quattordici film in rassegna, non l'opera completa dunque ma un excursus per tappe utili a definire la complessità di un percorso filmico che resta tra i più significativi del nostro recente passato culturale. Soltanto ieri, anche se nel frattempo è trascorsa una vita.

**Roberto Ellero**